

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365374

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70126

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000864

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	agricolo, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Pietramontecorvino
OGN - Denominazione/titolo	Pietra (denominazione storica, XII secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Castel di Pietra (denominazione storica, 1220)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Pietramontecorvino
LCI - Indirizzo	Via Arco Ducale
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lucera - Troia
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Pietramontecorvino
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	40
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.124853
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540559
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125164
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540848
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125359
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540876
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125618
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	41.540975
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126091
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.54134
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126512
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541396
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126525
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541341
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126587
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541343
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126598
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541422
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126598
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541476
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.12681
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541512
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126844
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541285
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126748
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.541118
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126746
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540788
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126739
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540638
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126618
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540453
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126457
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540298
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.126165
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540113
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125974
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540139
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125848
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540316
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125416
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540342
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.125006
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540466
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.124853

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.540559
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	fondazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XII
DTT - Note	Lo fondarono i profughi dell'antica Montecorvino, in fuga dall'assedio condotto nel 1137 da Ruggero II d'Altavilla, e assunse il nome di Pietra per l'ubicazione su una collina rocciosa.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Centro del Sub Appennino Dauno Settentrionale, situato 456 metri di altitudine. Sorge su un ingente macigno e domina la valle detta Guado degli Uncini bagnata dal Triolo.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a nord-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Centro agricolo dei Monti Dauni il cui nucleo originario sorge su un ingente macigno e domina la valle del Triolo, affluente del Candelaro. Il territorio ancora oggi vanta una grande ricchezza di sorgenti e boschi, come bosco san Cristoforo, che prende il nome da una piccola cella francescana.
	Il borgo antico conserva ancora intatte le caratteristiche ambientali e architettoniche dell'originario tessuto urbanistico medievale. Lo fondarono i profughi dell'antica Montecorvino, in fuga dall'assedio condotto nel 1137 da Ruggero II d'Altavilla, e assunse il nome di Pietra per l'ubicazione su una collina rocciosa. Nelle fonti l'insediamento è menzionato a partire dalla metà del XII secolo tra le città infeudate della contea di Civitate. Nel Catalogus Baronum risulta feudo di Rogerio de Parisio; più tardi, intorno al 1220, il sito è menzionato come Castel di Pietra in due donazioni in favore del monastero di Santa Maria della Grotta. Nei primi decenni del XIV secolo divenne feudo personale della regina Sancia, moglie di Roberto d'Angiò, per passare più tardi, nel 1337, sotto il dominio di Carlo De Cabannis, vice siniscalco del Regno. Il borgo, arroccato su uno sperone roccioso che garantiva il controllo delle valli circostanti, si andò sviluppando attorno al nucleo castrale che costituisce il complesso monumentale "Terra Vecchia". Questo si articola nella chiesa di Santa Maria Assunta, in due edifici turrati di diversa altezza e medesimo impianto quadrangolare collegati da due setti murari, e in una cortina muraria poi inglobata nel Palazzo ducale. Analisi condotte nell'ambito di una recente ricerca archeologica sulle architetture del complesso, condotte dall'Università di Foggia, suggeriscono l'identificazione del nucleo più antico del castrum con la torre orientale, alla quale successivamente si sarebbero aggiunti il muro di cinta sul fronte settentrionale e la torre occidentale. Quest'ultima fu concepita probabilmente, oltre che per finalità difensive, anche per finalità residenziali, come dimostra la ricchezza di finiture interne, e andrebbe collocata cronologicamente tra il XII e il XIII secolo. Ad est delle torri è situata la Chiesa Madre dedicata all'Assunta, citata nelle fonti a partire dal Trecento ma, in base alle analisi di alcuni frammenti,

NSC - Notizie storico-critiche

collocabile nel XII secolo, probabilmente alla data di insediamento del castrum o del primo ampliamento. La ricerca ha anche indicato le dinamiche di sviluppo del borgo, che si estese successivamente ai piedi del complesso castrale, sulle pendici meridionali dello sperone, individuando due ipotetici circuiti murari: uno più interno lungo Via Antonelli, desumibile dal tessuto insediativo, e uno più ampio testimoniato da tracce di muratura con profilo “a scarpa” e da edifici interpretabili come torrette dislocate lungo la cinta. All’interno delle mura il tessuto abitativo è caratterizzato da isolati stretti e lunghi dislocati lungo tre assi stradali e formati da una doppia schiera di case addossate le une alle altre. Tre erano gli accessi al borgo: ad est, dove tutt’ora si apre un arco a sesto acuto che immette in via Port’Alta; la “Porta Santa Caterina” a sud e un altro varco riconoscibile sul fianco della torre occidentale, dove si trovano dei gradini scavati nella roccia. Al di fuori delle prime due porte si situavano le chiese scomparse di San Biagio e Santa Caterina; pure fuori le mura si trovavano le chiese del Rosario, dell’Annunziata e il convento di San Francesco, che funsero da poli di attrazione dell’abitato verso nord-ovest. Nel 1415 il feudo venne assegnato ad Attendolo Sforza, poi ai conti Cavaniglia di Troia che lo vendettero ai Carafa. Dopo ulteriori passaggi venne acquistato nel 1580 dai Montalto, pochi anni dopo proprietari anche di Motta e Volturino, che manterranno l’estesa signoria fino all’eversione della feudalità nel 1806. Testimonianze dei Montalto sono nel Palazzo ducale, dove campeggia sul soffitto di un salone lo stemma araldico costituito da un’aquila su un campo formato da tre pali rossi e tre d’argento con la scritta “Duriora decoxi” (Frantumai cose più dure); a questa famiglia si deve anche un importante rifacimento della Chiesa Madre realizzato nel ‘700, con la creazione del loggiato e della scalinata, l’apertura del portale sul lato est e il capovolgimento dell’area absidale, probabilmente per permettere al duca di assistere alla liturgia senza abbandonare il palazzo, così raggiungibile da una porta sulla destra del presbiterio. Al 1713 risale la riconsacrazione della chiesa ad opera del cardinale Vincenzo Maria Orsini, futuro Papa Benedetto XIII, in occasione della sua visita apostolica alla diocesi di Volturara e Montecorvino. Nel 1862 fu concesso alla municipalità di Pietra di trasformare il nome in Pietramontecorvino a ricordo della remota origine dei suoi abitanti.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1.37 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Monte Sambuco
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1600365374_foto01
-------------------------------------	-------------------

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didasalia	Paesaggio di Pietramontecorvino
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Colucci, Michele
DCMR - Riferimento cronologico	2014/07/26
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Paesaggio_pietramontecorvino_fg_puglia.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365374_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365374_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didasalia	Chiesa di Santa Maria del Rosario, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365374_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365374_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didasalia	Torre di Pietramontecorvino
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	De Troia, Alessandro
DCMR - Riferimento cronologico	2015/01/01
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:TorrePietramontecorvino.JPG
DCML - Licenza d'uso	CC BY
DCMK - Nome file	1600365374_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365374_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didasalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli

DCMK - Nome file	1600365374_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125605 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111967 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111113 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.